

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mese . . . > 2
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . > 16
id. trimestre . . . > 8
Le associazioni non disdette si in-
dovono rinviare.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 — In
terza pagina sopra la firma (secol-
ogica, comunicata dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
del garante cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

COSE D'AFRICA

Notizie ufficiali

Telegrafano da Roma, 6 nov., sera:
Telegrafano da Gibuti (Ufficiali):
E' giunto qui da Adis Adeba un corriere
del maggiore dott. Nerazzini.
Questi era arrivato ad Adis Adeba il 6
ottobre con la scorta d'onore di oltre 600
fucili, recatasi ad incontrarlo lungo la strada
dall'Harrar allo Scioa.

Nerazzini nel giorno successivo (7) fu si-
cevuto ufficialmente e coi massimi onori
dall'Imperatore per la presentazione delle
credenziali. Il colloquio fu cordialissimo.
Menelik ha subito chiamato a Adis A-
beba i più importanti dignitari meno lon-
tani, per assistere al negoziato.
Nerazzini li vede e può riceverli a casa
sua.

Nerazzini giudica l'andamento della mis-
sione bene avviato secondo gli intendimenti
del regio Governo. Egli prevede che le
trattative non potranno essere condotte a
termine prima del novembre e la notizia
dell'esito non potrà giungere costà che in
dicembre. Il desiderio di pace — egli dice
— è generale in paese, ma è sempre forte
il sospetto che l'Italia muti attitudine. I
prigionieri non superano i mille trecento
circa e sono benissimo trattati. Circolano
liberamente nelle vie e sono in ottimo stato
di salute.

Un telegramma di Baldissera

Telegrafano da Roma, 6:
(Ufficiale) — Baldissera telegrafa da
Massaua in data d'oggi che la situazione
continua tranquillante su entrambe le fron-
tiere. Abbiamo — soggiunge il generale —
piogge insistenti.

Commenti al dispaccio ufficiale

Telegrafano da Roma, 6:
L'Opinione, commentando il comunicato
odierno della Stefani, riguardante l'Africa,
dice che la Camera si riunirà all'epoca
consueta. Soggiunge che le trattative di
pace in Africa richiederanno lungo tempo
e che molte settimane sono necessarie pri-
ma che il Nerazzini concluda qualche cosa
di concreto. Poi sarà il generale Valles che
dovrà firmare la pace. — Oltretutto le istru-
zioni che il governo diede al Nerazzini po-
tranno subire delle mutazioni e correzioni.
Il paese — conclude — desidera la pace,
ma, volendosi la guerra, è necessaria una
preparazione di anni, costituendo un eser-
cito coloniale di 60,000 uomini, una flotta
di trasporto, ferrovie, grandi incette di qua-
drupedi, magazzini, arsenali ecc. — Altri-
menti si condurrà il paese sulla via di nuove
catastrofi.

Stamane si tenne conferenza alla Consulta
tra Rudini, Visconti Venosta, Brin e Pel-
loux per oltre un'ora. Si trattò delle cose
d'Africa e della questione d'Oriente, e si
deliberò la forma della notizia poi data e
comunicata dalla Stefani su Nerazzini.

La missione di Mons. Macario

Riproduciamo per intero l'articolo del
Figaro su questo argomento, già segnalato
ai giornali da vari telegrammi per le giuste
osservazioni che indirizza ai giornali ita-
liani, pur facendo le dovute riserve su
quanto riguarda il cosiddetto « insuccesso »
della missione di Mons. Macario. Ecco:
« I giornali italiani trovano nella notizia
dell'insuccesso della missione di Mons. Ma-
cario un pretesto a faccende di sapore molto
disputabili e contro il Papa.
« Mons. Macario è stato ricevuto dal
Negus in Abissinia con tutti gli onori ri-
servati agli ambasciatori delle grandi Po-
tenze. È stato trattato con tutti i riguardi
dovuti alla sua dignità; anzi sarebbe stato
probabile che, in considerazione della gran-
de autorità morale da lui rappresentata,
Menelik avesse la generosità di concedergli
la liberazione, se non di tutti i 2500 soldati
italiani prigionieri dal giorno della sconfitta
di Adua, almeno di un numero eguale a
quello ottenuto dal signor Leontieff, amba-
sciatore dello Czar.

« Sono gli intrighi della Consulta che
hanno intralciato l'opera di Mons. Macario.
Le disposizioni favorevoli di Menelik si sono
subito cambiate, quando gli giunse notizia
che un incrociatore italiano aveva catturato
nel Mar Rosso una nave olandese sotto
pretesto ch'essa si avvicinasse alla costa per
isbarcare a Gibuti un contrabbando di

guerra. Un decreto ufficiale del Re Umberto,
infatti, aveva allora messo fine, in diritto,
allo stato di guerra fra l'Abissinia e l'Italia.
Quindi la cattura del Doelwyk era illegale:
nessuna procedura fondata sui principi del
diritto internazionale poteva incoarsi né
contro il capitano, né contro l'armatore di
quella nave, dacché il signor Crispi aveva
fatto ottenere all'Imperatore d'Abissinia,
nella Conferenza di Bruxelles, la libertà del
commercio di armi coll'Europa.

« Di fronte a tale procedere, si comprende
che l'Imperatore d'Abissinia si sia sentito
costretto a non seguire unicamente gli im-
pulsivi della propria generosità, e che mal-
grado il rincrescimento da lui espresso a
Monsignor Macario, non abbia potuto do-
nare che la libertà di due prigionieri all'
Ambasciatore del Vaticano.

« Tale è la vera ragione dell'esito sortito
da quella missione, che Leone XIII, dimen-
ticando i torti sofferti, per sentimento di
umanità aveva mandata in Abissinia. »

Una notizia stravagante sull'Africa

Fra le storielle corse in questi giorni sul-
l'Africa, registrate anche questa:
Il corrispondente da Parigi del Lokal-
Anzeiger rilevò da Leontieff, ripartito in
questi giorni per Pietroburgo, ch'egli co-
municò al governo francese da parte di Me-
nelik che qualora, mercè la Russia e la
Francia, si venga ad una pace con l'Italia
favorevole all'Abissinia, questa attaccherà
con un forte esercito di posizioni inglesi
nell'alto Nilo.

Altri scandali al Banco di Napoli

Telegrafano alla Gazz. del popolo di To-
rino:
Napoli, 4. — Abbiamo un altro grave
scandalo, del quale già si occupano i giorna-
li. Il comm. Margheri del Banco di
Napoli giorni sono ricevette una lettera
dall'avv. Galmi di Milano, il quale a nome
d'un suo cliente, il signor Vittorio Luraghi
da Como, chiedeva al Margheri la restitui-
zione di L. 25,000, che l'avv. Cecchetti di
Firenze avrebbe passato per propiziare il
Margheri all'apertura sul Banco di Napoli
di un fido di due milioni e centomila lire
a favore del Luraghi.

Il Margheri rispose alla lettera in ter-
mini indignati, dicendo che avrebbe que-
relato il Luraghi.
Questi allora dichiarò di avere fatta la
richiesta perchè il Cecchetti e il destituito
direttore del Banco di Napoli (sede di
Bologna) comm. Favilla gli avevano assicu-
rato di avere anticipato al Margheri L.
25,000 in conto alle 100,000 promessegli in
premio, quando il Banco avesse aperto il
credito desiderato. Aggiungeva il Luraghi
possedere una lettera del Favilla stesso,
afferente di avere passato al Cecchetti L.
25,000 sulla somma depositatagli da Luraghi
per ottenere il fido, perchè il Cecchetti ave-
vagli detto doverle dare in anticipo al
Margheri allo scopo di meglio propiziarselo.

Il Margheri chiese copia di questa let-
tere e appena avuta la ha sporto querela
per diffamazione, corruzione e millantato
credito contro il Luraghi, il Cecchetti e
il Favilla.

La causa si farà a Bologna. Il Favilla,
come già vi telegrafai, trovandosi anche
denunciato all'Autorità giudiziaria dal nuovo
direttore generale del Banco. Il Favilla, dal
canto suo, minaccia gravi rivelazioni a ca-
ricco di un importantissimo uomo politico.

Napoli 4. — In seguito a rigorosa in-
chiesta ordinata dal direttore del Banco
alla sede di Roma del Banco di Napoli,
vanno in giro voci poco confortanti intorno
ad alcune operazioni fatte da quella sede
qualche anno indietro. Incaricato dell'in-
chiesta è l'ispettore Amendola.

— E al Corriere della Sera telegrafano
da Roma.

Oggi il direttore generale del Banco di
Napoli sospese dall'ufficio il direttore della
sede di Roma del Banco stesso conte cav.
Giachi, per cattivo andamento dei servizi.

Eviva la libertà!

Il Prefetto di Pavia ha vietato la Con-
ferenza che il Sac. Dott. Albertario dovea
tenere ieri sera, nell'ex teatro Re, a Pavia,
sul tema: Istruzione religiosa.

Crediamo che un uomo, per quanto d'in-
gegno perspicace, per quanto vi studiasse
attorno, non riuscirebbe a scoprire la rag-
ione di un tale divieto, e ciò pel motivo

molto semplice, ma perentorio, che questa
ragione non c'è e non vi può essere.

Probabilmente il prefetto di Pavia sarà
stato indotto a vietare questa conferenza
dal fatto di aver vietato qualche giorno
prima la commemorazione che i radicali
pavesi voleano fare di Mentana. Gli dee
esser sembrata una gran bella cosa e sopra
tutto una auto-difesa il poter dire: Vedete,
come sono imparziale? Ieri vietavo la com-
memorazione radicale ed oggi vieto, senza
accettazione di persone, la conferenza cat-
tolica!

Una simile offesa alla logica non si pe-
ritava di fare l'anno scorso in piena Ca-
mera, lo stesso Di Rudini, a proposito di
due divieti emanati dal prefetto di Genova,
a distanza di pochi giorni un dall'altro,
d'una dimostrazione socialista e della pro-
cessione del Corpus Domini. L'onorevole
Di Rudini osava, appunto, di ostentare im-
parzialità.

Ma, a parte l'arbitrio prepotente, dà
segno d'una grande miseria il ricorso a so-
miglianti artifici infantili, e quest'arte di
dare un colpo al cerchio ed uno alla botte
non fa che rendere spregevole chi l'esercita.

La leggerezza, l'audacia e l'incoscienza
colle quali si viola e si calpesta la libertà
dei cattolici, per impedire loro la propa-
ganda della dottrina cattolica, mostra una
volta di più il conto che si può fare anche
col Ministero attuale.

I punti cardinali del programma di Mac-Kinley

I repubblicani degli Stati Uniti, che hanno
frontrato col loro candidato Mac-Kinley, ac-
cusarono durante la lotta il partito demo-
cratico di avere rovinato il paese e fatto
salire il debito pubblico a 1,310,000,000 di
franchi, fatto diminuire il commercio, e
impegnato il credito americano nelle mani
dei sindacati esteri. Per ristabilire la pro-
sperità del paese i repubblicani dichiarano
di essere fedeli a questo programma:

- 1. — Protezione come baluardo della
indipendenza industriale americana e fonda-
mento della prosperità nazionale.
2. — Ristabilimento delle convenzioni
doganali, che uguagliano il commercio a
quello delle altre nazioni. Protezione e reci-
procità, misure gemelle necessarie, volute,
imposte dal bene del paese.
3. — Leggi tendenti a proteggere i pro-
duttori di zucchero del paese, onde la pro-
duzione sul suolo americano sia tale da
togliere di pagare più di 100 milioni di
dollari ai produttori stranieri.
4. — Protezione a tutti i prodotti, a
quelli delle miniere e dei campi, come a
quelli delle manifatture e delle fabbriche.
Protezione alla lana prodotta dalla grande
industria degli allevatori di montoni, a
quella filata e tessuta.
5. — Formazione di una forte marina
commerciale americana composta di navi
fabbricate in America, guidate da marinai
americani, onde trasportino i prodotti del
lavoro americano facendo dovunque sventola-
re la bandiera stellata.
6. — Moneta di buona lega; opposizione
a tutte le misure di natura tale da invilire
la moneta corrente e manomettere il credito
del paese.
7. — Opposizione al conio libero dell'ar-
gento, a meno che ciò non avvenga per una
convenzione tra le principali nazioni com-
merciali del mondo. Mantenimento della
moneta di carta e d'argento alla pari con
l'oro. Rispetto a tutti gli impegni degli
Stati Uniti, e mantenimento di tutta la mo-
neta americana, metallica o di carta, al
tipo attuale.
8. — Politica estera dignitosa, sorveglian-
za degli interessi americani nell'emisfero
occidentale.
9. — Annessione delle isole di Hawai;
costruzione del canale di Nicaragua di as-
soluta possessione degli Stati Uniti. Acquisto
di una stazione navale nelle Antille Danesi.
10. — Accettazione della dottrina di
Monroe con tutte le sue conseguenze. Affermazione del diritto degli Stati Uniti di ap-
plicare tale dottrina rispondendo all'appello
di qualsiasi Stato d'America che domanda
l'intervento amichevole degli Stati Uniti in
caso di questioni con l'Europa.

Questi i capi saldi del programma, al
quale non mancano pure voti per l'unione
di tutti i popoli di lingua inglese e per la
scomparsa della dominazione europea in
ogni parte del nuovo mondo. Così pure avvi
il punto in cui apertamente si mostrano le
simpatie per Cuba insorta.

Una delle solite frottole

I giornali anticlericali fanno un can-
corribile, perchè, secondo essi, i canonici di
S. Maria Maggiore (qualcuno meglio infor-
mato aggiunge: per ordine del Papa) non
permisero che la corona di fiori mandata
dalla Regina ai funerali del compianto
card. Honnenlohe, fosse portata in chiesa.
Date queste premesse e conosciuta l'indole
di certi scribi, è facile immaginare i com-
menti che tengono dietro.

Ora sentite ciò che scrive in proposito al
Cittadino di Genova il marchese C. Cri-
spolti:

« A proposito di questa corona della Re-
gina mi fu ieri riferito — e non mi farebbe
specie di vederlo uscir fuori sui giornali —
che i canonici di Santa Margherita Mag-
giore non volevano permettere che fosse
portata nell'interno della chiesa mentre
invece erano disposti a lasciarvi portare le
altre; e che perciò si prese il partito di
non portarvene nessuna. Sembrandomi la
cosa assolutamente inverosimile, ho voluto
informarmene, ed ho saputo, che ciò non è
punto esatto.

Le corone, tutte indistintamente, rimasero
nell'atrio della basilica unicamente perchè
l'etichetta non vuole né corone né fiori per
cardinali morti. Infatti, ho veduti tanti
funerali di cardinali, e non ho veduto mai
una corona. »

Di questa etichetta che non ammette fiori
nei funerali dei cardinali, ricordiamo che
fecero cenno alcuni degli stessi fogli liberali
all'indomani della morte dell'Em. Hohen-
lohe. Ma ora è venuta loro la palla al balzo
per sfogare del patriottismo a buon mercato
e additare alle turbe l'intolleranza cleri-
cale, e lo fanno volentieri senza preoccuparsi
troppo della giustizia e della verità.

Un carabiniere che serve messa

Il Messaggero di Roma ed altri giornali
del suo stampo, sono fortemente scandaliz-
zati perchè un carabiniere allievo ha ser-
vita una Messa in S. Pietro.

Non sappiamo veramente che cosa vi sia
di strano e di scandaloso, perchè un soldato
cattolico serve una messa.

Ora che tanta stima si ha della Germania
del suo esercito, si dovrebbe sapere che il
soldato cattolico tedesco, benchè retto da
un Governo protestante, ha non solo piena
libertà di prendere parte alle auguste ceri-
monie del suo culto e della sua religione,
ma vi è obbligato anzi dal regolamento mi-
litare.

Colà infatti i soldati cattolici vanno alla
Messa in corpo e sono guidati dai loro uf-
ficiali; nel caso che manchino ufficiali cat-
tolici, debbono essere condotti e comandati
da ufficiali protestanti.

La Messa è servita sempre da un soldato
in uniforme; nei trasporti militari la Croce,
le candele accese e persino il turibolo sono
portati da soldati egualmente in uniforme.

Vi è di più in certe città la processione
del Corpus Domini è fatta dai soldati catto-
lici, e in questa i soldati adempiono tutti
gli uffici di chierici, e sempre in uniforme.

Vedano adunque il Messaggero ed i suoi
colleghi quanti di questi scandali avvengono
sotto un Governo protestante e militare.
Possono essere quindi sicuri, che se mai la
loro prosa sull'allievo carabiniere cade sotto
gli occhi di qualche ufficiale, anche protes-
tante, di Germania, farà le più grasse risa,
e troverà che sarebbe molto meglio pensare
ad una buona organizzazione dell'esercito,
che ad occuparsi siffattamente di un sol-
dato che serve Messa.

ITALIA

Lecco — Avvelenamento coi funghi. —
A Galatina, la famiglia di certo Buflà Pasquale,
solita a cibarsi di funghi, ne pose a cuocere
e poco dopo usciva di casa, lasciandovi solo un bam-
bino di cinque anni. Questi, vinto dal desiderio di
mangiare quel cibo, tentò di assaggiarli, ma la
forchetta di cui s'era munito gli cadde nella
pentola. Non essendo capace di riprenderla, non
dissè nulla a quei di casa quando furono di ri-
torno. Il Buflà, la moglie e le figlie si posero poco
dopo a cena, e naturalmente mangiarono quei
funghi. Circa un'ora appresso furono tutti sor-
presi da atrocissimi dolori: la figlia maggiore,
bellissima, diciannovenne, soccombette nella sera
stessa. La mattina poi moriva l'altra sorella di
14 anni: il padre, la madre e il bambino versano
in gravissimo stato.

Napoli — Vendetta sacrilega. — Certo
Luigi di Paola, domiciliato al lago Latilla, erasi

querelato contro Teresa Carputi per ingiurie e vie di fatto.

In seguito a questa querela, il marito della Carputi, insieme al nipote Federico Marra, aggredirono il Di Paola e lo bastonarono. Dopo, i due prepotenti si recarono al cimitero. Nel passeggiare fra le aiuole e i tumuli, ne videro uno fra gli altri, che racchiuderà la spoglia del figlio del Di Paola, morto da poco. Allora, i due vigliacchi ingiuriarono oscenamente il povero morto, sperperarono i fiori sparsi, e spezzarono le candele che erano accese sulle umide zolle.

Ed il povero Di Paola, che sopraggiungeva, dovette essere spettatore di tanto scempio.

Si procede contro i profanatori di tomba.

Roma — Un'associazione di malfattori. — E' stata scoperta a Roma una associazione di malfattori che operò molti furti nell'occasione delle feste per le nozze principesche; ne furono arrestati 5 italiani provenienti quasi tutti da Marsiglia, dove operarono per parecchio tempo. Nelle camere da loro abitate furono trovati dei biglietti circolari di seconda classe, armi e valori. Sono state diramate circolari telegrafiche per l'arresto di altri della banda.

L'altra notte ignoti ladri penetrarono nell'agenzia dei prestiti a pegno, posta in via della Croce, scassinaron la porta ed asportarono la cassa forte contenente, fra cartelle di rendita, valori, cambiali ed oggetti preziosi, circa 10,000 lire.

Il titolare dell'agenzia voleva suicidarsi dalla disperazione.

ESTERO

Austria - Ungheria — Le elezioni alla Dieta — Un incendio in un teatro. — Nel ballottaggio per le elezioni alla Dieta del primo circondario di Vienna furono eletti tre liberali e tre del partito politico sociale contro sei antisemiti. Questi ultimi sono rimasti in minoranza per mille voti.

— Nei corridoi dei palchi del *Carltheatre* è avvenuto avanti la rappresentazione un principio d'incendio, seguito dalla fusione degli isolatori elettrici. Rimasero incendiati gli addobbi di due palchi. Il fuoco fu spento dal personale del teatro ma la polizia proibì che per quel giorno avesse luogo lo spettacolo.

Francia — 30 milioni di tasse. — Parigi, 6 — Il ministro delle finanze, intervenuto nella Commissione del bilancio, confermò che rinunzierà all'imposta sulla rendita francese, ma che manteneva l'imposta sui valori esteri. Domanderà al Parlamento i 30 milioni franchi d'entrata necessari, proponendo l'aumento della tassa sui valori mobiliari e di quella sui crediti chirografari.

— **Arton condannato.** — Versailles, 6 — La Corte d'Appello ha condannato Arton a otto anni di reclusione.

In principio di udienza il presidente riconobbe di avere errato ieri affermando che il ricorso in Appello dell'Arton era illegale.

Inghilterra — Lo sgombero di Cipro. — Il *Daily Graphic* annunzia che Salisbury ha deciso lo sgombero di Cipro, che considera come corollario necessario dell'abbandono della convenzione angloturca.

Il *Foreign Office* smentisce formalmente che l'Inghilterra sia intenzionata di sgomberare Cipro.

Turchia — Fanciulle rapite — Telegrafano da Mistrovizza 5:

Nella vecchia Serbia furono commessi negli ultimi tempi dodici ratti di fanciulle cristiane da parte di turchi, senza che la autorità se ne curassero punto. Ora un turco ha rapito un'altra ragazza e si è rifiutato di restituirla, asserendo che la ragazza è passata volontariamente all'islamismo.



Dalla Provincia

Magnano Bueris
5 novembre 1896.

Ieri l'usciera di Tarcento a cinque persone del nostro paese presentava un debito di lire mille cinquecento da scontare immediatamente parte alla banca di Gemona, parte alla Cassa-risparmio d'Udine.

Non è a dire le loro meraviglie alla legale intimitazione e al vedere in carta belle e buone le proprie firme anche gli... anal-fabeti. Capperi! Signor usciere, domandano, quando ho d'aver io imparato a scrivere? Ed io non so che per essere calligrafo... dovrei usare occhiali? E po' il giorno 1.0 maggio questi era in Austria, quello in Boemia, io a Monaco, 700 chilometri da Pontafel, altro che a Udine o Gemona. E giù tante di simil fatta e sempre il puro vero. Che misteri adunque? Ma... truffe di nuovo conio.

Alla autorità competente le indagini periscoprire i berecchini.

S. Daniele
6 novembre 1896.

Un fulmine sul capo del partito clericale. — Terribile, inaspettato come un fulmine a ciel sereno, capitò iersera un numero unico di pag. 8, scritto e firmato ai 31 ottobre in Adria dal prof. Aristide Cignolini e stampato in Udine dalla *tipografia cooperativa*, col titolo: « *Intorno alla polemica per la conferenza Marcuzzi.* » Se vedeste il peccato non sia illustrato, dai ritratti dell'autore, del Consiglio dei 13, e dei polemisti. Ci ha peraltro il suo bravo passo in latino « *pro bono pacis* » dappprincipio e l'indispensabile « *Nota bene* » infine. C'è anche

la piccola posta economica che contiene una risposta al dott. Giuseppe Stocchil. Così va va bene; così si rompe la monotonia del cattivo tempo. E dire che il sac Edoardo Marcuzzi domanderà il numero intero, anche la quarta pagina, per lunedì del *Cittadino*. — Intanto permetteteci che oggi io faccia questo giudizio: per intaccare il capo del partito clericale, (come erroneamente il prof. Cignolini chiama Don Marcuzzi) non ci voleva da meno di un numero unico per soffocarlo con la carta non potendo con gli argomenti.

Lello.
6 Novembre 1896.

La va male fra noi, la va male! Siamo tra un passato che ormai tutto crollò ed un avvenire che paventiamo! S. Daniele scisso in partitelli i tristi ognor più minacciosi e i buoni in ispavento! S. Daniele è a mal termine! La va male davvero, la va male, e bisogna trovare un rimedio... questo rimedio ci è, ed è con noi! Son le autorità costituite che debbono intervenire, e por fine ad un'anomalia di cose, che va crescendo ognor più.

E' ad esse che mi rivolgo, e sorpassando per oggi su fatti, che attendon premure maggiori, noterò soltanto il deperimento e lo sfacelo cui va incontro questo Monte di Pietà. Direbbesi che esso sia mal amministrato; ma ciò non è. Ha alla testa persone d'illimitata fiducia e tutti se ne compiacciono.

Havi pur nondimeno delle irregolarità d'organico che chiamano aiuto se non gridano vendetta, ed io le tacerò. Domando solamente per oggi: Quali titoli stanno in appoggio degli impiegati, fossero magari senza cauzione?

Il pubblico ha fiducia in essi? Con qual criterio s'incaricò un individuo qualunque a rappresentare il Monte al Congresso di Genova? Potea la cassa sopportare quelle spese? Perché gran parte di questi popolani preferiscono impegnare al Monte di Udine? Son queste le risposte che il pubblico attende impaziente, per non giudicare che il Monte di Pietà di S. Daniele va in stacelo!

Beppo.

Iperbiotina Malesci
(Vedi avviso in quarta pagina).

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Domenica 8 novembre — Patr. di Maria.
Lunedì 9 novembre — S. Dionisio m.

Fiere e Mercati

della Provincia e suoi dintorni
Lunedì, 9 — Osoppo — Tolmezzo — Palmanova — S. Vito al Tagliamento.

Bollettino meteorologico
DEL GIORNO 7 novembre 1896

Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 1311
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 9.2 | Stato atmos. piovoso
Min. Ap. notte 7.— | Vento NE
Barometro 755. — | Press. stazionario
Jeri vario

Temperatura: Massima 11.2 — Minima 5.6
Media 8.34 — Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 6.57 | Leva ore 9.59
Passa al meridiano > 11.50.42 | Tramonta 18.—
Tramonta > 16.46 | Età dei giorni 2

Per la stampa cattolica in Friuli

Venerati D. Angelo L. 2.

Pellegrinaggio alla Tomba di S. Antonio IN PADOVA

Pubblichiamo l'orario dei treni speciali che partiranno lunedì 9 corr. per Padova:

Pontebba-Udine-Portogruaro-Padova

Pontebba	Part. ore	23.40
Dogna	>	23.54
Chiusaforte	>	0.11
Resiutta	>	0.27
Moggio	>	0.36
Staz. per la Carnia	>	0.48
Venzona	>	0.59
Gemona-Ospedaletto	>	1.12
Magnano-Artegnà	>	1.24
Tarcento	>	1.34
Tricesimo	>	1.44
Reana del Roiale	>	1.56
Udine	>	2.25
Pasian Schiavonesco	>	2.46
Codroipo	>	3.04
Casarsa	>	3.41
S. Vito al Tagliamento	>	3.51
Sesto Cordovado	>	4.04
Portogruaro	>	4.23
S. Stino di Livenza	>	4.43
Ceggia	>	4.50
S. Donà di Piave	>	5.07
Fossetta	>	5.14
Meolo	>	5.19
S. Michele del 4.0	>	5.32
Mestre	>	6.12
Marano	>	6.27
Dolo	>	6.32
Ponte di Brenta	>	6.45
Padova	arrivo	6.54

Spilimbergo-Treviso-Padova

Spilimbergo	Part. ore	1.—
S. Giorgio della Richinvelda	>	1.13
Valvasone	>	1.25
Casarsa	>	1.59
Pordenone	>	2.25
Sacile	>	2.48
Pianzano	>	3.06
Conegliano	>	3.30
Susegana	>	3.46
Spresiano	>	3.58
Lancenigo	>	4.11
Treviso	>	4.40
Preganziol	>	4.56
Mogliano	>	5.06
Mestre	>	5.45
Marano	>	5.57
Dolo	>	6.02
Ponte di Brenta	>	6.18
Padova	arrivo	6.27

Portogruaro-Mestre-Padova

Portogruaro	Part. ore	5.—
S. Stino di L.	>	5.22
Ceggia	>	5.53
S. Donà di Piave	>	5.50
Fossetta	>	6.—
Meolo	>	6.09
S. Michele del 4.0	>	6.25
Mestre	>	7.10
Marano	>	7.26
Dolo	>	7.36
Ponte di Brenta	>	7.54
Padova	arrivo	8.03

Cividale-Portogruaro

Cividale	Part. ore	2.30
Moimacco	>	2.37
Remanzacco	>	2.45
Risano	>	2.53
S. Maria la Longa	>	3.08
Palmanova	>	3.17
S. Giorgio	>	3.36
Muzzana	>	3.46
Palazzolo	>	3.54
Latisana	>	4.06
Fossalta	>	4.19
Portogruaro	arrivo	4.30

AVVERTENZE.

Tutti i pellegrini, fatta eccezione dei Sacerdoti impediti per ragioni di ministero, in partenza da una delle Stazioni suddette per le quali passa il treno speciale, sono tenuti partire e viaggiare col treno speciale stesso.

Tutti i pellegrini della linea Cormons, fino a Udine (escluso) viaggeranno col treno che parte da Cormons alle ore 0.30.

La Direzione del Pellegrinaggio avrà il suo recapito a Padova nei due giorni 9 e 10 Novembre nei luoghi ed ore segnate nella Tessera; ma specialmente all'Arcella.

Alla *Trattoria Carlo* in Piazza dei Signori, troveranno i Pellegrini vitto ed alloggio a prezzi convenienti, già concordati colla Direzione, ed anche indicazioni per alloggi privati.

I pellegrini appena arrivati alla Stazione di Padova, quelli che sono liberi andranno più ordinatamente che sia possibile, per la via più breve, che sarà loro indicata, alla Basilica del Santo per le loro devozioni e quelli che avessero *Bandiera* od altro, sono pregati recarsi subito alla vicinissima *Chiesa di Arcella*, per depositare ogni cosa e collocare i Vessilli nel luogo che verrà loro indicato.

Soddisfatte le proprie devozioni nella Basilica del Santo i Pellegrini si reheranno alla spicciolata alla *Chiesa di Arcella*, che trovasi a pochi passi dalla Stazione Ferroviaria, per assistere alla Messa Pontificale, alla Processione ed alle altre funzioni.

Si raccomanda vivamente ai signori Pellegrini che il loro contegno e verso gl'impiegati ferroviari e verso altri passeggeri e verso tutte le persone colle quali avranno a trattare o parlare durante il viaggio e il loro soggiorno a Padova ed in altre città, deve essere tale che mai alcuna osservazione possa farsi a carico dei Pellegrini stessi. Durante le fermate alle varie Stazioni è meglio sospendere anche i canti religiosi od altro per non dare motivo ad osservazioni da parte dei non Pellegrini.

Ordine delle Funzioni

Lunedì 9 Novembre. — Nella Basilica — Messa letta, Comunione e visita del Tesoro. — Alle ore 9.12 circa all'Arcella, Messa Solenne Pontificale di S. E. R. ma Mons. Vescovo Antonio Polin — La compagnia dei cantori di Mortegliano eseguirà il *Sacerdos et Pontifex* a tre voci pari del M. Tomadini — La Messa: *Assumpta est* a quattro voci pari del M. Haller — All'Offertorio: *Memor sit* a tre voci pari del m. Tomadini — Dopo il Pontificale solenne processione religiosa, alla quale sono pregati d'intervenire tutti i Rev.mi Sacerdoti in cotta, e tutte le Associazioni cattoliche coi rispettivi Vessilli e Musiche. — Al tocco Pranzo sociale presso la Casa Canonica di Arcella. — Alle ore 4 pm. — *Te Dum* a tre voci pari del m. Tomadini — *Tantum ergo, Genitori e Adoramus* a quattro voci pari del m. G. B. Candotti. — Alle 5.12 pm. — Suono delle Bande e Fuochi artificiali preparati dal valente Pirotecnico L. Bottacin di Salzano.

Nel successivo Martedì, 10 Novembre, — all'Arcella alle ore 10 gli alunni dell'Isti-

tuto dei Ciechi eseguiranno una Messa da *requiem*, alla quale sono invitati tutti i Pellegrini, che si troveranno ancora a Padova.

Per assistere alle funzioni del Lunedì si procuri di partire nella Domenica.

Gite a Venezia ed a Vicenza con Biglietti a prezzo ridotto

Venezia — Coloro che nell'andata passarono per Mestre il Biglietto costerà in terza classe L. 0.50 ed in seconda L. 0.70. Gli altri invece per Padova-Venezia pagheranno in terza classe L. 2 ed in seconda L. 3.10 a meno che non volessero approfittare della Ferrovia economica e vaporetto e partirà dalla Stazione di S. Sofia nel qual caso spenderebbero in terza classe L. 1.25 ed in seconda L. 2.1.

Vicenza. — Coloro che nell'andata passarono per Vicenza nel ritorno hanno diritto di fermarsi. — I provenienti dalle altre linee presentando la Tessera alla Stazione di Padova potranno avere un biglietto a prezzo ridotto per Vicenza con L. 1.70 in terza classe e L. 2.60 in seconda.

RITORNO. — Il ritorno è libero; ma saranno istituiti, se occorreranno, due Treni speciali la sera stessa di lunedì, uno in partenza alle ore 16 (4 pm.) per la via Mestre-Portogruaro-Casarsa, e l'altro alle ore 18.15 (6.15 pm.) per la via Mestre-Treviso-Udine.

Treviso, 6 novembre 1896.

La Direzione.

La trabaschiade de Sabide

Bortul — Bondi, copari Ménago.
Ménego. — Schiào, compare. Cossa gaèmo de belo?

B. — Mah! all'alte l'à neveât, a la basse l'è inondât, a Udin i'è una buera che puarte vie; ecco ca ch'ò vin, copari. E po' il forment di metti, le int che rangane...

M. — E un frèdo can, compare. Andèmo, andèmo da Selmo, e beèmo un goto in compagnia.

B. — 'O ven valintir; un bussul le matine 'o sint che mi fàs ben, massime cun chesch frèdons.

M. — Douca sentèmoze quà, e contèmo calcossa. Xèlo vero che gnancora no 'i ga finesto de sparlar e del nostro Comitato, e dela Cassa ruràl e del Piovàn, quel benedetto omo che tutto 'l se disfa par nualtri!

B. — Finit, sì, sì, finit... l'è cumò il biell.

M. — E cossa disesti sti razzassasi de *liberamedomino*? No gài sigà e sbardelà abastanza? e che questo, e che s'altro e... e il diavolo che li porti.

B. — Plans, plans, copari. Savès pùr le storie del guano? Al ven, nol ven, l'è in barchie, l'è in vagon... e po', e po'...

M. — Cossa gh'entrò il Piovàn se il guano no 'l xe vegnesto, co 'l gavèda da vegnir? Lu povareto 'l ga serà de mejorar la nostra posizion, che no se vada a picarse da usurai e cordaroli, de farne aver il guano a bon marcà e anca su la so' stagion, co 'l p'ocoreva.

B. — Iò no dis nuje. Par altri mi pâr che no son chesch afàrs pai predis. Ognun si distrighi tal so mistir. E i predis no parin frègul bon...

M. — Sèntilo, sèntilo e che liuguazza! No xèlo afar de preti l'ajutar i poareti, i mendichi; no xèlo afar de preti il solear le miserie de sto mondo, che ghe ne xe tante! Mi digo che ste qua, fiol caro, le xe opare di misericordia. E se no 'l fa lori le opare de mis-ricordia, lori ch'i xe ministri de la religion, vèlu che le fassa i *libarai*?

B. — Iò no dis nuje. Par altri masse nànis, e co 'n d'è masse, cimùt pudèno là ben?

M. — Massa, massa... parcossa massa? A far ben no 'l xe mai massa, digo mi. Come vu, savèu, 'i parla quei che no 'i vol mèrarse a far gnente. A sti tai 'i ghe dispiase vèdare che i altri fassa. E no 'i vorria sentir che sta Cassa ruràl la va ben, che s'altro Comitato el lavora con impegno, che le Sezion-Z. vani le se moltiplica, che le popolazion le benedisce il so prete, ch'el procura de zovarghe, de far progredir ste bele Istituzion catoliche.

B. — Jò no dis nuje. Par altri si viòd ta chisch Comitaz, ta chistis *fraternis*, di chei sogez, di chei sogez... A mi fàsiu vòde di ridi.

M. — E a mi, compare, me fasè voggia de pianger. A sentirve parlar vu bisognoria che tuti i soci, che tuti i membri del Comitato, de le *fraterne* i fusse, mi non so, un specchio proprio de santità, de sapiezza, de bellezza, de cossa sojo mi!

B. — Jò no dis nuj; paraltri...

M. — Per altro se gnancora no 'i xe, i se farà co la pazienza tuti boni. Par questo i s' a messo dreto te la *fraterna*. E mi so ch' i ga una voggia, una voggia de farse boni! E 'l Signor li agiuterà, e cussita 'i podarà dir anca lori *letari* e bono *fassere* e *lassar cantar le passere*.

B. — No vorèss ch' o credessis, copari... M. — Mi no credo gnente, massime a quei ch' i mette il ridicolo e ch' i sparla su le istituzioni catoliche, e sul Papa, e sui Piovani, ch' i lavora par l'azion catolica. No ghe credo gnente, no ghe credo gnente.

I xe tira-mola, i xe bandiera d'ogni vento, i xe finti, impocriti, e mi no ghe credo gnente. Par un pranzo, par una cena, par un complemento i se faria sbattezzar; e mi no ghe credo gnente. E adesso andemo che me garà caplo.

B. — Ben, maudi, copari. (Che om! l'è simori fissat tés os impinions).

M. — Schiao, compare Bortolo.

Gente onesta?

Sotto il titolo « una calunnia » il *Verona Fedele* d'oggi scrive:

« Soltanto oggi riceviamo da mano amica il n. 257 (26 ott.) del *Giornale di Udine*, ove a pag. 3 col. 3 in un articolo di polemica si leggono queste parole:

« Che giova parlare se i buoni cattolici della fedele Verona vestono ancora a gramaglia per l'immatura... fuga del cassiere di una certa banca cattolica, il quale con la cassa forte in grembo è andato a catechizzare i selvaggi delle lontane Americhe sui misteri del settimo comandamento ».

Delle banche cattoliche in Verona ne abbiamo una sola, aperta da circa 15 mesi; e nulla avvenne in essa di ciò che il foglio Udinese accenna. Pensi dunque la nostra Banca a far valere le sue ragioni e ad imporre, occorressero anche i mezzi legali, la necessaria rettifica. »

Il *Giornale di Udine* legga attentamente anche la lettera che segue:

« BANCA CATTOLICA »

Veronese

« Verona, 5 nov. 1896.

« Onorevole Direzione del *Giornale « Il Cittadino »*

Udine.

« Il M. Rev. P. Don Michelangelo Gracelli mi ha fatto leggere un articolo inserito nel *Giornale di Udine* n. 257 del 26 ottobre corr. anno, da codesta On. Direzione spedito al suddodato professore nel quale articolo si fa cenno al volo preso per le lontane Americhe in una alla cassa del cassiere della Banca Cattolica di qui. Ora siccome a Verona v'è una sola Banca Cattolica e da me presieduta e questo nostro cassiere non s'è mai sognato di fuggirsene con o senza cassa, così nell'atto che sento il dovere di ringraziarla della cortesia indirettamente usata, devo anche protestare altamente contro l'inqualificabile calunnia che colpisce non solo il nostro cassiere ma anche questo istituto.

« Ora avendo intenzione di esaminare se non sia il caso di procedere penalmente contro il *Giornale di Udine* pregherei la squisita gentilezza di codesta Spett. Direzione di farmi tenere due o tre copie del summenzionato numero affinché possa passarli al nostro legale per il parere relativo. Il *Giornale di Udine* poi non potrà sensarsi col dire che non volle alludere né al cassiere né a questa Banca Cattolica Veronese ma al cassiere di qualche Cassa Rurale Veronese, poichè io che sono anche Presidente della Federazione tra le Casse Rurali Cattoliche Veronesi escludo assolutamente e nella maniera più formale il fatto narrato che cioè il cassiere di una qualunque Cassa Rurale Veronese sia fuggito portando seco la cassa.

« Ringrazando codesta Spett. Direzione del disturbo causato e della cortesia che vorrà usarci godo protestarmi

« Dev. mo
« Banca Catt. Veronese
« Il Presidente
« G. CROLA. »

Avviso Sacro

Domani 8 novembre La domenica dopo i Santi la Confraternita del SS. Crocifisso si recherà al Cimitero di S. Vito per il consueto solenne ufficio funebre per suffragare l'anime dei trapassati che appartenevano alla medesima. — La funzione principierà alle ore 9 ant.

R. Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo del Friuli

Il Comitato Amministrativo deliberò l'ammissione dei seguenti.

Alunni convittori gratuiti (posti vacanti 8, concorrenti 17): 1. Angelo Podrecca fu Antonio, di S. Pietro al Natosone — 2. Guido Milocco di Bernardo, di Torre di Zuino — 3. Giacomo Zorzenon di Giuseppe, di S. Maria la Longa — 4. Carlo Stacco di Antonio, di Manzano — 5. Ermenegildo Toso di Sante, di Segnacco — 6. Enrico Morello di Osvaldo, di S. Giov. di Casarsa — 7. Odonio Di Giusto di Giuseppe, di Chiasellis — 8. Giuseppe Pascutti di Luigi, di Chiasellis.

Alunni convittori paganti (posti vacanti 4, concorrenti 10): 1. Guido Agosti di Giulio, di Aurava — 2. Francesco Garzitto di Gio. Batta, di Lestizza — 3. Augusto Paderni di Stefano, di Udine — 4. Camillo Deganutti di Valentino, di Pradamano.

Alunni esterni: 1. Amos Corrubolo di Antonio, di Pozzuolo — 2. Sergio Linto di Giovanni, di Villotta — 3. Manlio Masotti di Luigi, di S. Vito al Tagli.

Apprendisti del corso invernale: 1. Daniele Conte di Antonio, di Sammardenchia

— 2. Angelo Del Frate di Pio, di Ontagnano (sussidiato) — 3. Gio. Batta Galluzzo di Angelo, di Terenzano (sussidiato) — 4. Giuseppe Aldinari di Domenico, di Buttrio (sussidiato) — 5. Giovanni Nazzi di Francesco, di Sammardenchia — 6. Angelo Padonni di Luigi, di Palazzolo.

Praticante durante la stagione invernale: Guido Rigo di Angelo, di Sammardenchia.

Gli alunni del corso ordinario (convittori ed esterni, dovranno trovarsi alla scuola entro il giorno di domenica 15 corr. Gli apprendisti ed il praticante entro il lunedì 23 corrente.

Pozzuolo del Friuli 5 nov. 1896.

Il dirett. L. Petri.

Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di ottobre 1896:

La seminazione dei grani procede alacremente ed in buone condizioni nelle Marche, nell'Umbria, nell'Italia meridionale o nelle isole; è sospesa o si compie in condizioni sfavorevoli in Piemonte, in Lombardia, nel Veneto, nella Liguria, nella Emilia e nella Toscana. Sono dovunque belli i pascoli ed abbondanti gli ortaggi. Le olive promettono un prodotto di ottima qualità. Si ha notizia di danni prodotti da straripamenti di fiumi o torrenti in località delle provincie di Pavia, Milano, Como.

Tiro a segno

Domani ha principio l'ultimo periodo delle lezioni regolam. L'orario è fissato delle 7 1/2 alle 9 1/2. Le lezioni seguiranno tutte i giorni festivi ed avranno termine senza eccezione il 6 dicembre p. v.

Beneficenza

Per le Derelitte:
In morte di *Bon Domenico Bencompagno*: Mazzolini Ballini Luigia lire 1.

Treni di lusso Vienna-Cannes

L'incominciato il servizio fra Vienna e Cannes, via Pontebba-Venezia-Milano-Genova, dei treni di lusso composti di soli sleepingcars e di una vettura-restaurant. Tali treni partono da Vienna e da Cannes nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Negli indicati treni sono ammessi, verso pagamento di una lieve soprattassa, tutti i viaggiatori muniti di biglietto di 1.ª classe a tariffa intera o di viaggio circolare.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Fanteria eseguirà domani 8 novembre sotto la Loggia Municipale dalle ore 15 alle 16,30:

1. Marcia « Felici auguri » Papa
2. Mazurka « Erminia » Scolari
3. Sinfonia « Tutti in maschera » Pedrotti
4. Valtzer « Addio amore » Fanchiotti
5. Scena e duetto atto 2.º « La Forza del Destino » Verdi
6. Polka « Bizzarie d'artista » Capitani

Orario della

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8,15	10,05	7,20	R. A. 9,—
R. A. 11,20	13,10	11,15	S. T. 12,40
R. A. 14,50	16,43	13,50	F. A. 15,35
R. A. 17,15	19,07	17,30	E. T. 18,55

Pensiero morale

Diffida della lode, tien conto della critica.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 44 — Grani.

Pur troppo anche in questa ottava devonsi ripetere la nota dominante da qualche mese, cioè mercati scarsi causa la pioggia e la minaccia di questa. Domande attivissime, smercio completo.

Prezzi minimi e massimi

Martedì.	Frumento da lire 15,— a 16,50.
	Granoturco » 8,50 a 10,50.
	Segala » 11,60 a —,—.
	Lupini » —,— a 5,—.
	Sorgorosso » —,— a 6,—.
Giovedì.	Frumento da lire —,— a 16,00.
	Granoturco » 7,50 a 10,30.
Sabato.	Frumento da lire 17,— a 18,—.
	Granoturco » 9,— a 10,80.

Foraggi e combustibili. — Mercati scarsi.

Castagne al quint. lire 6, 7, 8, 8,50, 9, 9,50, 10, 10,50, 11, 11,50, 12, 13, 14.

Marroni al quintale lire 18, 19, 20 e 22.

Mercato dei lanuti. — V'erano approssimativamente:

29. 3 pecore, 3 castrati, 5 agnelli: Andarono vendute circa 2 pecore da macello.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 0,90, 1,10, 1,30, 1,40, 1,50, 1,60. Il. — Quarti di dietro al chil. lire 1,50, 1,60, 1,80, 1,90, 2,00.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 73
» di Vacca » » 55
» di Vitello a peso morto » » 83
» di porco » vivo » » 84

CARNE DI MANZO

I qual. al chil. Lire 1,70	II qual. al chil. L. 1,40
» » » 1,60	» » » 1,30
» » » 1,50	» » » 1,10
» » » 1,30	» » » 1,—
» » » 1,20	» » » 0,90
» » » 1,—	» » » 0,—

Bibliografia

Dalla casa editrice LEONARDO DA VINCI (Corso Porta Nuova N. 5 - Milano) è uscito in questi giorni il Metodo per Organo dei maestri cav. *Bottazzo e Ravanello*, il quale risponde ad un bisogno realmente sentito della maggior parte degli organisti.

Esso è diviso in 4 parti. La prima contiene degli esercizi pratici progressivi pel manuale e pel pedale; la seconda offre delle regole sulla modalità Gregoriana, e sull'accompagnamento delle melodie in esse sviluppate; la terza spiega i doveri dell'organista nelle sacre funzioni, ed ha un'appendice, in cui s'insegna il modo di svolgere i canti della Chiesa; la quarta infine contiene composizioni per organo di chiari maestri quali il Capocci, Saladino, Galligani, Ferroni ed altri.

E perchè oggi molta musica per organo ci viene dalla Germania, gli autori presentano la traduzione di vocaboli tedeschi, che riguardano il movimento e la registrazione dei pezzi.

Un bel volume di pag. 127, prezzo L. 5,00.

Rinnovate il sangue. — Riesce talora difficilissimo il far prendere ai bambini ed anche a certi adulti i preparativi di ferro, come qualunque altra medicina, di cui avrebbero pur tanto bisogno.

Ebbene si ricorra in questi casi al Ferro-China-Bisleri, ottimo liquore, del quale il chiarissimo dott. Fiorani ebbe a dire di « averlo trovato molto efficace in quelle malattie nelle quali sono indicati il ferro e gli amari ».

Semmelin, Benedikt, Loreta, Mantegazza e cent' altri sono concordi nel dichiarare la Nocera la regina delle acque da tavola. 33

ULTIME NOTIZIE

Menelik vuole Assab

L'*Osservatore Romano* pubblica un articolo in cui dice: Da quanto sappiamo Menelik vorrebbe Assab colla costa, oggi giorno messa sotto la protezione dell'Italia e una striscia abitata da indigeni, buona parte Bankali, poco disposti a stare sotto il dominio dell'Italia e molto desiderosi di unirsi all'Abissinia. Di fronte a queste domande e ad un rifiuto da parte dell'Italia, non si può ritenere impossibile che il Negus si avanzi con un grosso nerbo di truppe, e che ora che scriviamo sia già nei pressi del lago Ascianghi. Potrà essere intanto una dimostrazione militare per far pressione all'Italia, come non può essere una mossa già predisposta e combinata, mentre che le forze dei ras si stringono verso il Mareb.

L'*Osservatore Romano* osserva che in presenza di queste eventualità, in Italia, secondo il solito, non si può venire ad un programma definito e chiaro.

La commissione delle prede

Telegrafano da Roma, 6:

La Commissione delle prede si riunirà venerdì prossimo venturo per esaminare la memoria presentata dall'avvocato della ditta Lacarriero, proclamata proprietaria del carico d'armi e munizioni che fu trovato sul *Doelwit*. — Tale memoria sarebbe un vero capolavoro di abilità; però si prevede che non riuscirà a sostenere le pretese avanzate.

Si ritiene che la Commissione approverà il sequestro del carico; tutto al più verrebbe ordinata la restituzione del piroscafo all'armatore Ruiz.

Essendo l'equipaggio di questa nave mantenuto a spese del governo, si dovrebbe, nella peggiore ipotesi, pagare al Ruiz un trimestre di noleggio perduto, equivalente a novemila lire al mese, più gli stipendi all'equipaggio. — Il rimborso, al massimo, verrebbe calcolato a centomila lire complessive, che, di fronte al valore del carico venti volte maggiore, non rappresentano gran cosa.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 6. — L'*Agenzia russa* dice che l'ambasciatore Nelidoff giungerà fra poco a Pietroburgo. La sua presenza è desiderata per facilitare le istruzioni necessarie, per accelerare l'andamento delle trattative in corso di concerto colle altre potenze circa le questioni pendenti a Costantinopoli. Rimarrà qui pochi giorni, indi ritornerà a Costantinopoli.

Bircellona 6. — Il treno conducente il generale Palavieja successore di Blanco a Manila, urtò con un altro treno. Il generale, sua moglie e parecchi viaggiatori rimasero contusi.

Dispacci particolari commerciali

Coloniali, Frumento, Farine e Petrolio

PARIGI, 6 — *Farine* — 12 marche — Merc. c. — pel corrente fr. 43,90 da di. em. 44,25 — per 4 mesi primi 45,00 — per 4 mesi da marzo 45,75.

ANVERSA, 6 — *Frumenti* — Mercato d. PARIGI, 6 — *Spiriti* — Mercato f. — Pel corrente 30,75 — Per dicem. 31,25. Per 4 mesi primi 32,25 — A 4 mesi da maggio 33,50.

PARIGI, 6 — *Zuccheri* — Al dep. mercato f. — Russo disp. 25,50 — Zucch. raff. 99,— — Zucch. bianco n. 3 — Merc. f. — Dispon. 27,50 — Pel corrente 27,50 — A 4 mesi novem. 28,50 — A 4 mesi marzo 29,—.

PARIGI, 6 — *Frumento* — Mercato c. Pel corr. 21,30 per dicem. 20,40 per 4 mesi ultimi 21,60 — A 4 mesi primi da marzo a 22,10.

ANVERSA, 6 — Mercato f. — *Petrolio raffinato* 18 3/4 a 19.

BREMA, 6 — *Petrolio raffinato* — Merc. c. — Disponibile Rmk. 6,90.

MAGDEBURGO, 6 — *Zucchero barbabiet.* — m. c. 9,25.

MARSIGLIA, 6 — *Frumenti* — 8450 — Affari nulli.

Antonio Vittori garante responsabile

I sofferenti di acidità (che sparisce all'istante) di dolori o bruciori di stomaco che si calmano subito, di cattiva digestione che è causa di stitichezza o diarrea) e di catarro gastrico intestinale si guariscono facendo uso della gasterostima

China Pacelli (China granulata effervescente)

Specialità della Ditta Pacelli di Livorno

Essi che usano il bicarbonato di Soda per aiutare la digestione e nelle malattie suddette avvertono spossatezza debolezza non nervosa hanno un colore pallido ecc. Ciò è causato dall'impovertimento del sangue che, avendo perduto dei globuli rossi, dà la Cloro-Anemia.

Si raccomanda a tutti quelli che menando vita sedentaria — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni. Chiedere sempre CHINA PACELLI a L. 1,50 e 2.

Catramterpeni Pacelli

Calme subito e guarisce la tosse ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (SARANTITA)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inlorano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allontana la forfora.

Vasetto Lire 0,70

Vendesi dalle Farmacie Conelli e Compagnati.

TUMIOTTO VITTORIO

Rapp. il negozio formaggi di proprietà C. A. CATTAROSSO sito in Via Cavour.

Si raccomanda ai buoni gustai.

Buona carne a buon mercato

Nella macelleria dei fratelli Cozzi in via Paolo Sarpi (Piazza degli uccelli) si vendono eccellenti carni ai prezzi seguenti:

Carne di Manzo al K.	L. 1,40
» » » » »	» 1,20
» » » » »	» 1,00
» Vitello » » »	» 1,50
» » » » »	» 1,20
» » » » »	» 1,00



Per le ammentate proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, diarrea, nefrite, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la Lattèria di LOCATE TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano.

In Udine, vendita presso la ditta Francesco Minisini e l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16

Il dott. VITTORIO COSATTINI

che ha compiuto un intero corso di Pediatria nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale *Specialista per le malattie dei bambini* in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuata la domenica ed il mercoledì.

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita al soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio n. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dott. GAMBARTO.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che dal 1.º corrente mese ha attivato, nella sua macelleria in Via Paolo Canciani N. 49 (di fronte all'Offellera del Moro) la vendita di carne di manzo e vitello di 1.ª qualità anziché di II; e ciò per meglio servire la propria clientela e per soddisfare qualunque esigenza a prezzi da non temere concorrenza.

Udine, li 1 novembre 1896.

Rumignani Giovanni.

Ai MM. RR. Sacerdoti

alla libreria del Patronato trovansi in vendita il nuovo modulo: *Registro di ricevuta e celebrazione di Ss. Messe*, indispensabile per ogni celebrante.

Registro per un anno cent. 30, per cinque anni, legato in 1/2 tela lire 1,25, per dieci anni legato 1/2 tela lire 2.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE
MERCATOVECCHIO

Grande deposito pellicerie confezionate e pelli d'ogni qualità
Maglierie di lana e cotone, corpetti, mutande, calze e guanti
Camicie, colli, polsi e cravatte.

Velluti, Peluche, Tulli, Pizzi, Nastri, Fiori e Piume in esteso assortimento
Impermeabili di stoffa Loden d'ogni colore, neri per ufficiali e borghesi

SPECIALITÀ DI OGGETTI PER REGALI
IN BRONZI, MAIOLICHE, PORCELLANE E SPECCHI ARTISTICAMENTE LAVORATI

VALIGERIA DI PELLE E TELA IN VARIE QUALITÀ
TAPPETI E COPERTE
PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE
DEPOSITO ESCLUSIVO DEL VERO RISTORATORE "ALLEN",
E FIORI DI MAZZO DI NOZZE

CORONE di metallo con fiori di porcellana **MORTUARIE**
di tutte le grandezze e colori da L. 5 a L. 75 l'una

BIBLIOTECA ROMANTICA
il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.
FIORE DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI**, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e profumeria PETROZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE

Società Anonime per Azioni

LA FONDIARIA INCENDIO

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879

LA FONDIARIA VITA

Autorizzata con R. Decreto 10 maggio 1890

Situazione al 31 Dicembre 1895

Capitale sociale, interamente vers. L. 8,000,000 —
Riserve diverse 2,234,322 04
Caus. degli Amministr. e Direttore 902,500 —
Causione prestata al R. Governo 89,633 —
Valore del fabb. posseduti nel Regno 4,336,362 44
Mutui garantiti da ipoteche 1,683,309 16
Rend. Tit. di Stato, Obb. Fond., Ferr. 4,208,782 54
Premi in portafoglio 17,223,861 95

Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000 —
Riserve diverse e conti degli Assic. 18,206,493 90
Caus. degli Amministr. e Direttore 1,062,500 —
Caus. favore Assic. presso R. Gov. 6,260,684 82
Valore del fabb. posseduti nel Regno 14,408,552 04
Mutui garantiti da ipoteche 2,619,575 —
Rend. Tit. di Stato, Obb. Fond., Ferr. 12,075,983 14
Premi agli Assicurati 1,821,844 45

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vap.

Assicurazioni speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito in terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione

Assicurazioni speciali per raccolti in covoni sulle ajre e sui campi

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Doti, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni.

Contratto non decedibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato più gli interessi in caso di suicidio volontario. - Prestiti su Polizza.

Partecipazione 80 0/0 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di disgrazie accidentali.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno.

Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta.

Agenti generali in UDINE: **Guidetti e Pagani**, Piazza S. Giacomo - Casa Giacomeli, 4.

ANTAPOPIKOS



G. BERETTA - GENOVA
PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA
LUIGI BONELLI e MASONE

L'ANTARTHITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gottose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3 25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione pel modo di usarlo. - Trovasi presso le principali farmacie del Regno. - Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. - Queste impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE MI BASTO, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANO ENRICO
Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri
Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO.
Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI

Ringiovanisce e prolunga la vita
dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze - Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo Mondiale.

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE



Vapori Postali Francesi
SEDE SOCIALE
Paris 16 Anvers,
Agenti Generali
Fratelli GONDRAND
Per New-York | Partenza da Havra ogni Sabato
viaggio in 7 giorni |
Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese
Per Colon . . . | da Marsiglia il 12 |
| da Havre il 22 |
| da Bordeaux il 26 |
Per Haiti . . . | da Havre il 15 |
| da Bordeaux il 17 |
Per Messico . . | da S. Nazaire il 21 |

Per qualunque chiarimento rivolgersi ai
FRATELLI GONDRAND
Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman. 22 24
Agenzia di città via Dante.

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp
ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di Vademecum del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. In brochure L. 5 l'uno. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.
Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, UDINE (Italia).

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

DI
GIUSEPPE RIVA

Via della Posta, Num. 10
- (Piazza del Duomo) -
UDINE

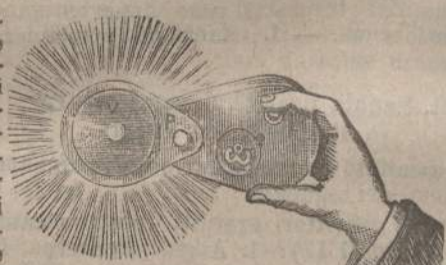


Vendita noleggio - accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia. Organi americani - Violini - Mandolini.

LAMPADA A MAGNESIO

automatica-lascabile
Brevetto mondiale Minisini

Piccola, leggera, dà una luce potente di 60 candele. Serve agli ingegneri e costruttori di gallerie, miniere, cave, ai militari per segnali a grandi distanze, per lavori di notte in sostituzione delle torce a vento. Agli alpinisti, ai turisti, canottieri, viaggiatori ai marinai, ai medici condotti, agli utenti di caldaie a vapore, ecc. Si vende nei principali negozi di ottica, d'istrumenti d'ingegneria, di fotografia e di chincaglieria. La lampada L. 1-2. Una scatola di 6 rotoli di magnesio (ciascuno di metri 25) e della durata di un'ora L. 4 - In vendita presso i principali ottici e chincaglieri.



Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.